

# finzioni

progetto di lettura creativa

Finzioni

La letteratura è nerosa

News

Notizie dal mondo dei libri

Libri

Un universo di pagine scritte

Extra

Non solo libri

Cerca



## La metanarrazione e l'identità gay

0

28 giugno 2012, In [Cunnillibrus](#) | Autore [GP Leonardi](#)

«La storia non è giustiziera, ma giustificatrice»  
Benedetto Croce

Uno spettro si aggira per i sentieri della scrittura di [Franco Buffoni](#): come un *revenant* George Gordon, Lord Byron agita l'immaginario del poeta già dalla terza raccolta (*Quaranta a quindici*, pubblicata nel 1987 da Crocetti e ora inserita nell'Oscar Mondadori, *Poesie 1975-2012*, che lo consacra tra i grandi della letteratura italiana), così come agita le sue preziosissime traduzioni (*Manfred e Poeti romantici inglesi*) e l'altrettanto eccellente lavoro saggistico (*Perché era nato Lord. Studi sul romanticismo inglese*). Ma è con *Il servo di Byron* ([Fazi](#), 2012) che il fantasma del nobile inglese trova finalmente pace, attraverso il racconto senza reticenze e omissis del suo più fedele servitore e amante William Fletcher, che dal 1804 lo accompagna nelle sue peregrinazioni nel vecchio continente e nel vicino oriente.

La grande scommessa (vinta) di Franco Buffoni è quella di dare la voce e la scrittura a un sottoposto di Lord Byron, una persona di cui i libri di letteratura difficilmente recano traccia, una persona la cui storia si confonde con quella degli altri personaggi secondari e si perde nei titoli di coda della storiografia ufficiale. Eppure, è attraverso il suo racconto che si cerca di ristabilire la verità storica, spesso sottaciuta se non addirittura censurata, dell'**omosessualità** di Lord Byron, che non è solo un retaggio ideale e letterario della grecità classica, ma una sostanziale e concreta possibilità di vivere l'eros tra uomini in maniera quasi moderna.

Un rapporto prettamente omoerotico, di certo, si stabilisce tra i tre soggetti principali del libro. L'io che scrive, un narratore apparentemente fin troppo onnisciente, rivaleggia con l'autore per conquistare l'amore e l'attenzione del poeta romantico, tanto che le loro voci spesso si confondono e si accavallano, come pure l'italiano e l'inglese si rincorrono nella narrazione. La **voce di Franco Buffoni è quella di Fletcher e viceversa**. L'uno possiede il corpo dell'altro e ognuno di loro vorrebbe sedurre con la parola Lord Byron, inscrivere in un testo che non tralasci nessun particolare, nemmeno il più intimo e scabroso, e gli renda finalmente giustizia. Un testo che dice tutto quello che Lord Byron avrebbe voluto dire e che non ha potuto dire e che recupera quei frammenti biografici e letterari che sono andati distrutti alla sua morte, per mano dell'amico Thomas Moore su richiesta dell'esecutore testamentario.



### Articoli più letti

- Libri che non ho finito di leggere
- Arriva il libro che scompare: hai due mesi per leggerlo
- Cancro come Henry David Thoreau
- Alla scoperta dello Steampunk
- Mommy Porn conquista gli inglesi e supera Harry Potter

### Commenti recenti

- Camilla P. su Italia vs Germania
- Sul comodino di Finzioni! « Alice senza niente su Maraini, De Viola, Milton, Dick, Tschinag, Gardiner
- Camilla P. su Estate ai confini del mondo aka la valigia del lettore
- Michele Marcon su Italia vs Germania
- Alfonso Maruccia su Arriva il libro che scompare: hai due mesi per leggerlo

La biografia romanzata del poeta romantico vista attraverso gli occhi del suo servo è dunque un esercizio critico di metastoria, volto a smascherare alcune incongruenze nelle strutture dei discorsi dominanti sulle omosessualità e a mettere in discussione l'idea della storiografia vista come una successione lineare di eventi e fatti. Il testo di Franco Buffoni si inserisce in quel filone delle narrazioni queer che, come sottolineato da Scott Bravmann in *Queer Fictions of the Past*, rileggono le rappresentazioni gay del passato come luoghi performativi, attraverso i quali e nei quali vengono inventati nuovi significati, per "produrre, contestare e destabilizzare le identità narrative storicamente contingenti". *Il servo di Byron* rilegge e riscrive la storia e il mito di Byron, e dell'identità omosessuale, recuperando i nomi che non appaiono mai nel libro dei miti (Adrienne Rich), andando a cercarli fuori dalla scena, dietro il quadro ufficiale della storia:

«Come la storia che c'è dietro il politico  
E non si vede,  
Gli dava l'affanno di non essere stato,  
Del non aver letto o mai avuto.»  
[Franco Buffoni, "Come un politico," *Il profilo del Rosa*]

TAG: CUNNILINGUS, FAZI, FRANCO BUFFONI, GIAN PIETRO LEONARDI, LORD BYRON, MONDADORI, QUEER, SCOTT BRAVMANN

 Finzioni Magazine su Facebook

[Mi piace](#)

Finzioni Magazine piace a 6,562 persone.

 Luis A. Simona Francesco Alessia

 Lilla Carlotta Giuseppe Pozzuto Olgica

 Plug-in sociale di Facebook

## Articoli Correlati



**Thriller alla Mondadori**  
*Nessun Commento*



**Dal fantasy classico allo urban!**  
*1 Commento*



**Cunnilingus il criceto**  
*Nessun Commento*



**Dal Mondo Disco tornano i consigli del Lupo!**  
*Nessun Commento*

## Autore di questo articolo



**GP Leonardi**

Figlio illegittimo di Virginia Woolf e Morrissey, e separato alla nascita dalla sorella gemella Adrienne Rich, gp è una lesbica intrappolata nel corpo di un gay.

[Leggi i miei articoli](#) [Seguimi su Twitter](#)

## Commentalo su Facebook